INTRODUZIONE ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Michele Martoni

1

Diritto alla riservatezza e Diritto alla privacy (protezione dei dati), sono la stessa cosa ? Come cambia il concetto di «privacy»

- Diritto alla riservatezza
 - The right to be let alone: "The Right to Privacy", Warren and Brandeis, Harvard Law Review, Vol. IV, December 15, 1890, 5.

(segue)



- Diritto alla riservatezza
 - Ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza
 - art. 8, Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950)
 - www.coe.int/en/web/human-rights-convention

3

(segue)

- Diritto alla riservatezza
 - la tutela di quelle situazioni personali o familiari svoltesi anche al di fuori del domicilio domestico che non hanno per i terzi un interesse socialmente apprezzabile, contro le ingerenze non giustificate da interessi pubblici prevalenti, anche se lecite e tali da non offendere l'onore e il decoro. Questo diritto non può essere negato ad alcuna categoria di persone, solo in considerazione della loro notorietà, salvo che un reale interesse sociale all'informazione o altre esigenze pubbliche lo esigano
 - Cass. 27 maggio 1975, n. 2129

/

(segue)

- Diritto alla riservatezza
 - Ogni individuo ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle sue comunicazioni
 - art. 7, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000)
 - www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf

5

IO-Fortezza (ossia: RISERVATEZZA)





Diritto alla riservatezza e Diritto alla privacy (protezione dei dati), sono la stessa cosa ?

- Diritto alla privacy
 - Difesa passiva-io fortezza Vs. Difesa proattiva-io controllore
 - Diritto di ciascuno di controllare la circolazione delle informazioni riguardanti la propria persona
 - -Esempio: diritto di decidere cosa condividere
 - -Autodeterminazione informativa
 - lo sono ciò che google dice ...

Q

Il diritto alla protezione dei dati fa il suo ingresso nella legislazione

- Convenzione sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale (Consiglio d'Europa, Strasburgo, 28 gennaio 1981)
 - https://rm.coe.int/1680078c45
- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
 - https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=celex%3A31995L0046
- Il presupposto è la circolazione dei dati e quindi dal regime del divieto si passa al regime del controllo, della trasparenza e del consenso

9

(segue)

Diritto alla privacy

- 1. Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che lo riguardano.
- 2. Tali dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o a un altro fondamento legittimo previsto dalla legge. Ogni individuo ha il diritto di accedere ai dati raccolti che lo riguardano e di ottenerne la rettifica.
- 3. Il rispetto di tali regole è soggetto al controllo di un'autorità indipendente.

(art. 8, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea)

(segue)

- Diritto alla protezione dei dati personali come "presidio" irrinunciabile di tutte le libertà classiche costituzionalmente garantite, cioè funzionale al loro esercizio (L. Califano)
 - Valorizza e difende la dignità umana e dunque è un diritto fondamentale
 - Il trattamento dei dati è un'attività in grado di avere un risvolto rilevante sulla sfera della libertà individuale dell'uomo, sulla sua vita privata, sulla sua dignità e sullo sviluppo della sua personalità

11

Dignità

- Agisci in modo da trattare l'umanità, tanto nella tua persona come nella persona di ogni altro, sempre anche come un fine e mai come un mezzo (Seconda formula dell'imperativo categorico di Kant)
- Ogni uomo, come fine in se stesso, possiede un valore non relativo – com'è per esempio un prezzo – ma intrinseco, cioè la dignità
- Ciò che ha un prezzo può essere sostituito da qualche altra cosa equivalente, ciò che è superiore ad ogni prezzo, e perciò non consente alcuna equivalenza, ha una dignità

(Cfr. Abbagnano, voce "Dignità")

Quali sono le norme di riferimento OGGI?

- **D.lgs. 196/2003** (c.d. Codice Privacy)
- D.Lgs. 101/2018 (modifica il Codice Privacy)
- Regolamento (UE) 679/2016 (c.d. GDPR o RGPD)
 - efficace da maggio 2018
 - abroga la direttiva 95/46/CE
 - perché un regolamento?

13

3 definizioni da cui iniziare

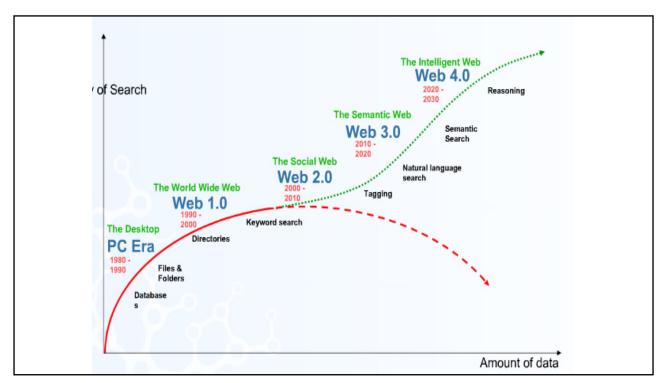
- Dato personale
- Dato non personale
- Trattamento

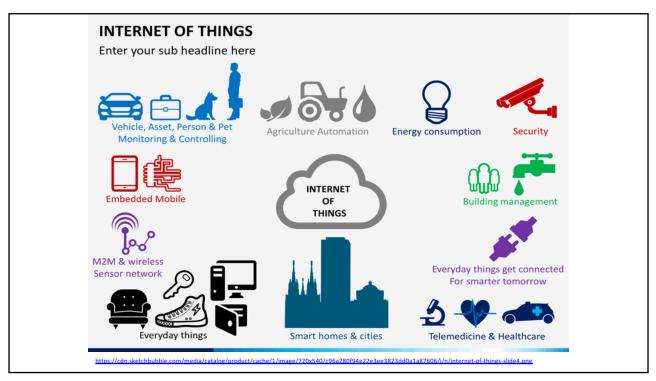


COS'È LA SOCIETÀ DEI DATI?

NON SOLO «PERSONALI» MA ANCHE DATI «NON PERSONALI»





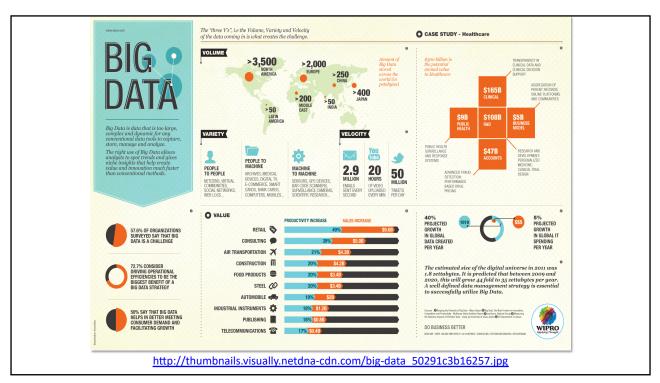


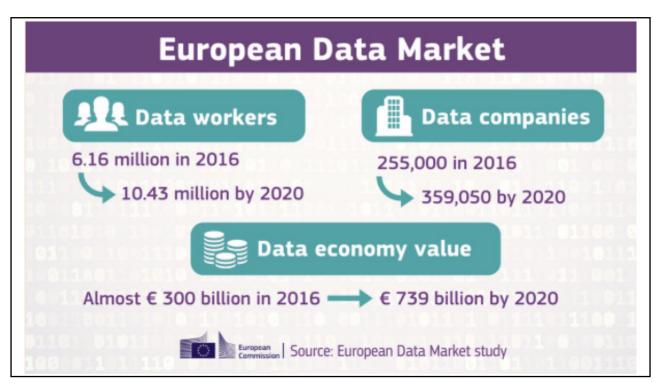










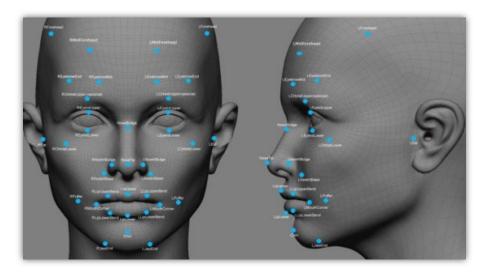


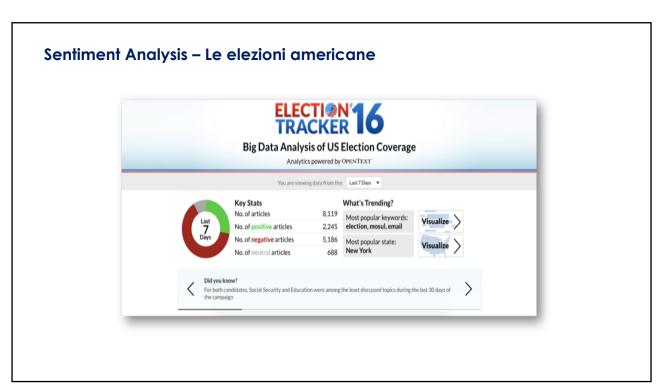


COSA SI PUÒ FARE CON I DATI? ... ALCUNI ESEMPI «PARADIGMATICI»

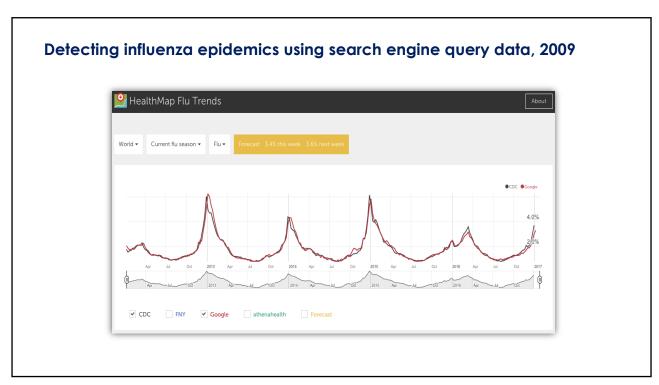
27

Deep neural networks are more accurate than humans at detecting sexual orientation from facial images (Yilun Wang Michal Kosinski, 2017)

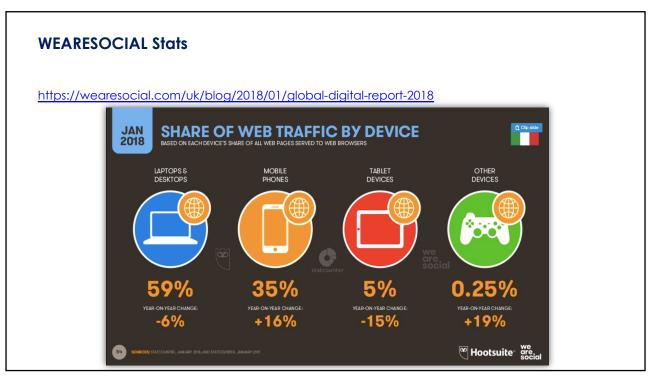


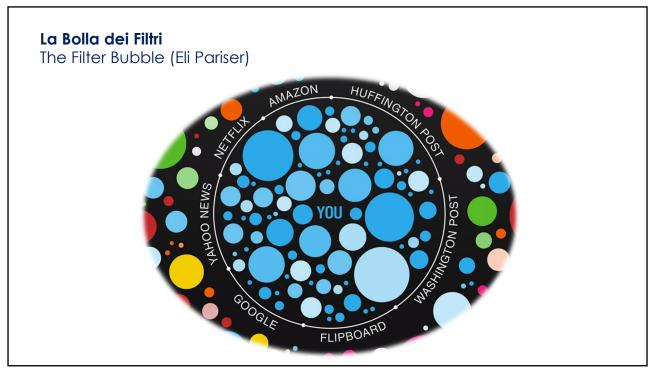


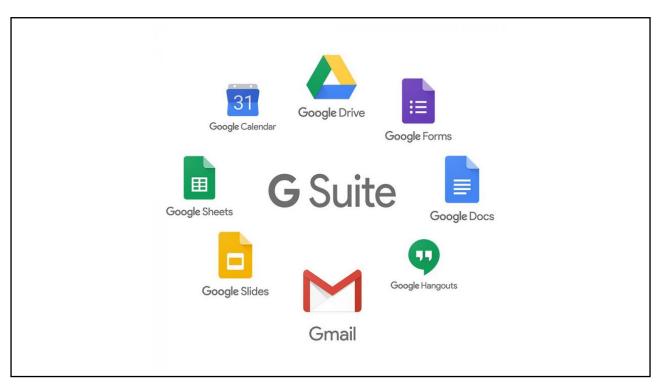






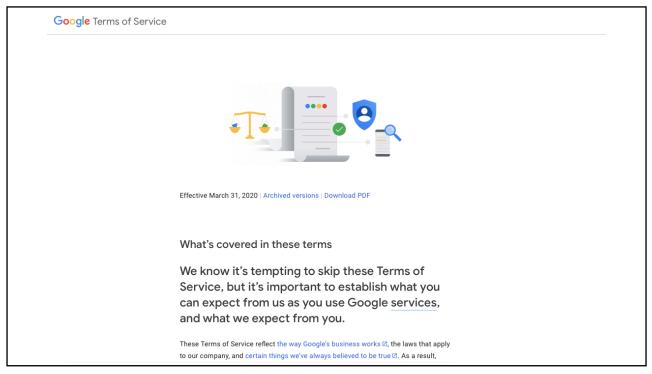












Diritti

1. Instagram non rivendica la proprietà di qualsiasi Contenuto pubblicato dall'utente sui Servizi o tramite essi. L'utente garantisce a Instagram una licenza non esclusiva, completamente pagata e libera da royalty, che può essere concessa come sottolicenza ed è valida in tutto il mondo, per l'uso dei Contenuti che pubblica sui Servizi o tramite i Servizi, soggetta alla Normativa sulla privacy dei Servizi, disponibile all'indirizzo http://instagram.com/legal/privacy/, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Sezione 3 ("Condivisione delle informazioni dell'utente"), 4 ("Modalità di memorizzazione delle informazioni degli utenti da parte nostra") e 5 ("Le scelte dell'utente sulle informazioni"). L'utente ha la facoltà di decidere chi può visualizzare i Contenuti e le attività, incluse le foto, come descritto nella Normativa sulla privacy.



Condizioni generali

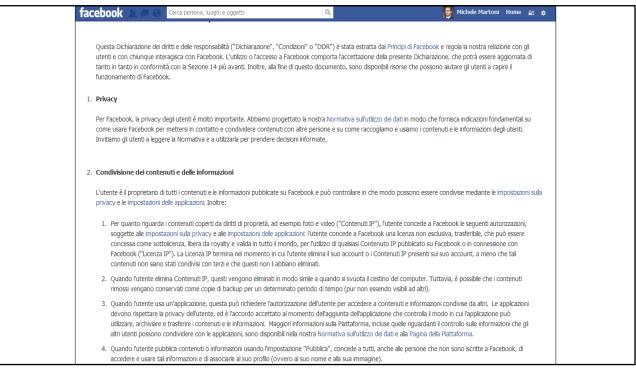
1. Ci riserviamo il diritto di modificare o interrompere l'erogazione del Servizi o l'accesso al Servizi per qualunque motivo, senza preavviso, in qualunque momento e senza alcuna responsabilità nei confronti dell'utente. L'utente ha la possibilità di disattivare il proprio account di Instagram accedendo ai Servizi e compilando il modulo disponibile a questo indirizzo: https://instagram.com/accounts/remove/request/. In caso di interruzione dell'accesso ai Servizi da parte nostra, oppure di utilizzo da parte dell'utente del modulo indicato in precedenza per disattivare l'account, le foto, i commenti, i "Mi piace", le amicizie e tutti gli altri dati non saranno più accessibili tramite l'account (ad es. gli utenti non potranno accedere al profilo associato al nome utente e visualizzarne le foto), ma tali materiali e dati potranno continuare a esistere e a essere visibili all'interno dei Servizi (ad es. se i Contenuti dell'utente sono stati ricondivisi da altri).

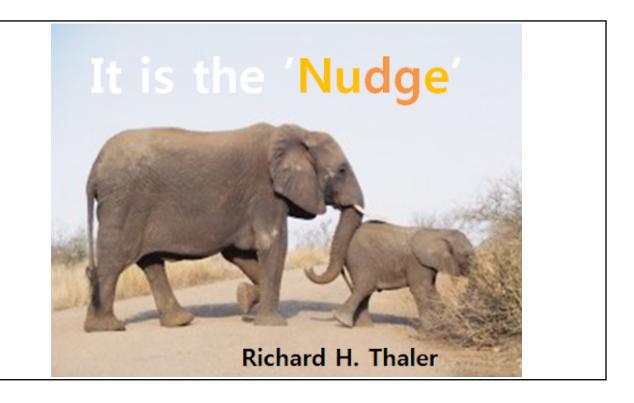
39

[...] Salvo per quanto diversamente ed espressamente previsto nelle presenti Condizioni, voi o il proprietario del vostro Contenuto Utente conservate il diritto d'autore e gli altri diritti di proprietà intellettuale sul Contenuto Utente a noi inviato, tuttavia pubblicando il Contenuto Utente attraverso i Servizi voi concedete fin d'ora (i) a noi e alle nostre consociate, agenti, prestatori di servizi, partner e terzi collegati una licenza incondizionata, irrevocabile, non esclusiva, libera da royalty, integralmente trasferibile (anche per mezzo di sub-licenze), perpetua e universale di utilizzare, modificare, adattare, riprodurre, ricavare opere derivate, pubblicare e/o trasmettere e/o distribuire e autorizzare altri utenti dei Servizi e altri terzi a visualizzare, accedere, utilizzare, scaricare, modificare, adattare, riprodurre, ricavare opere derivate, pubblicare e/o trasmettere il vostro Contenuto Utente in qualsiasi formato e su qualsiasi piattaforma, attualmente nota o che sarà in seguito ideata; (ii) ad altri utenti dei Servizi una licenza incondizionata, irrevocabile, non esclusiva, libera da royalty, perpetua e universale di utilizzare, modificare, adattare, riprodurre, ricavare opere derivate, scaricare, pubblicare e/o trasmettere e/o distribuire alcuni o tutti i vostri Contenuti Utente in qualsiasi formato e su qualsiasi piattaforma, attualmente nota o che sarà in seguito ideata, allo scopo di generare altri Contenuti Utente o visualizzare il vostro Contenuto Utente per finalità di intrattenimento o altri scopi privati non commerciali.



https://www.tiktok.com/legal/terms-of-use?lang=it





A cosa si applica il GDPR?

Art. 1

- 1. Il presente regolamento stabilisce norme relative alla **protezione** delle **persone fisiche** con riguardo al trattamento dei **dati personali**, nonché norme relative alla **libera circolazione** di tali dati.
- 2. Il presente regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

[...]

Qual è la definizione di dato personale?

Art. 1 (GDPR)

«dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile [interessato]; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale

45

Esempi?

- Codice fiscale
- Numero documento
- Una foto
- Iban
- Frequenza cardiaca
- Numero telefono
- Domicilio
- Indirizzo
- Residenza
- Caratteristiche fisiche
- Fascicolo sanitario
- Tatuaggio
- Impronta digitale

- Altezza
- Colore occhi
- Età
- Matricola universitaria
- Firma digitale
- Conto banca
- Numero di matricola
- Ricerche su internet
- Acquisti online
- Geolocalizzazione

Fonte: https://www.thispersondoesnotexist.com



47

Fonte:

http://www.ansa.it/canale_motori/notizie/istituzioni/2015/02/06/targa-auto-come-risalire-al-proprietario_af57b653-afde-4629-96d5-587e30de1956.html



Il dato anonimo è un dato non personale

Il dato che in origine,
 o a seguito di
 trattamento, non può
 essere associato ad un
 interessato identificato
 o identificabile

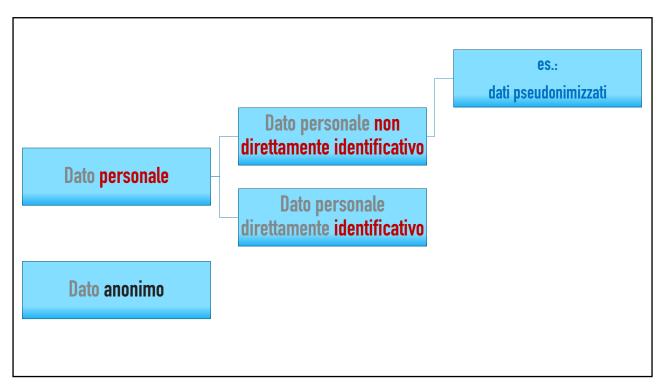


49

Cos'è la pseudonimizzazione?

Art. 1 (GDPR)

pseudonimizzazione: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile



Come si definisce il «trattamento»?

Art. 1 (GDPR)

trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione

Che differenza c'è fra «comunicazione» e «diffusione»?

Art. 2-ter (Codice Privacy)

«comunicazione», il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea, dalle persone autorizzate ai sensi dell'articolo 2-quaterdecies, al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

«diffusione», il dare conoscenza dei dati personali a soggetti **indeterminati**, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

53





Esempio di Diffusione (twitter)



55

Quali sono i soggetti previsti dalla normativa sul trattamento dei dati personali ?

- Interessato
- Titolare del trattamento
- Responsabile del trattamento
- Soggetto autorizzato al trattamento (ex Incaricato)
- Responsabile della protezione dei dati personali (DPO-RPD)
- Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali)

Responsabile del trattamento Autorità di controllo Soggetto autorizzato (Incaricato) Responsabile della protezione dei dati personali (DPO-RPD)

Chi è l' «Interessato» ?

- L'interessato è la persona fisica cui si riferiscono i dati personali
 - Es.: lo studente dell'Università
 - Altri esempi ?



Chi è il «Titolare del trattamento»?

Art. 1 (GDPR)

 la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali [...]

Es.: l'Università



59

Chi è il «Titolare del trattamento»?

Chiarimento

 Nel caso di trattamento effettuato da una persona giuridica, da una pubblica amministrazione o, comunque, da una organizzazione o da un ente, il titolare è l'entità nel suo complesso e non le persone fisiche che concorrono ad esprimerne la volontà

Es.: l'Università e non il Rettore

Chi è il «Responsabile del trattamento»?

Art. 1 (GDPR)

 Il responsabile del trattamento è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

Esempi?



61

Come avviene la nomina del Responsabile del trattamento da parte del Titolare del trattamento ?

Art. 28 (GDPR)

 $[\ldots]$

3. I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento **sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico** a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la **materia** disciplinata e la **durata** del trattamento, la **natura** e la **finalità** del trattamento, il **tipo** di dati personali e le **categorie** di interessati, gli **obblighi** e i **diritti** del titolare del trattamento.

[...]

Come avviene la nomina del Responsabile del trattamento da parte del Titolare del trattamento ?







contratto o da altro atto giuridico

- che stipuli
- la materia disciplinata
- · la durata del trattamento
- la natura
- la finalità del trattamento
- il **tipo** di dati personali
- le categorie di interessati
- gli obblighi del titolare del trattamento
- i diritti del titolare del trattamento



63

Chi è il «soggetto autorizzato» o «incaricato»?

Sono le **persone fisiche** che pongono in essere le singole operazioni di trattamento, **per conto** del Titolare o del Responsabile del trattamento



(segue)

Art. 2-quaterdecies (Codice Privacy)

(Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati)

- 1. Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità.
- 2. Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta.

65

Chi è il Responsabile per la protezione dei dati (RPD)?

detto anche Data Protection Officer (DPO)





- 1. Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento **designano** sistematicamente un responsabile della protezione dei dati **ogniqualvolta**:
- a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;
- b) le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il **monitoraggio** regolare e sistematico degli interessati su **larga scala**; oppure
- c) le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10.

Quali sono i compiti del Responsabile per protezione dei dati?



Art. 39 (GDPR)

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento [...]
- b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali [...]
- c) f<u>ornire, se richiesto, un parer</u>e in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento [...]
- d) cooperare con l'autorità di controllo [...]
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento [...]

67

Credit https://thenounproject.com

https://thenounproject.com/search/?q=company&i=509354





https://thenounproject.com/search/?q=company&i=1549890



https://thenounproject.com/search/?q=contratct&i=544342



https://thenounproject.com/search/?q=user&i=3209286



https://thenounproject.com/search/?q=personal%20data&i=3137779



https://thenounproject.com/search/?q=auditor&i=2447925





Qual è l'ambito di applicazione del GDPR?

- Ambito di applicazione soggettivo
 - Si applica alle Persone fisiche
 - Non si applica alle persone giuridiche
 - Attenzione non è sempre semplice distinguere

Qual è l'ambito di applicazione del GDPR?

Ambito di applicazione oggettivo

Art. 3 (GDPR)

1. Il presente regolamento si applica al trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito delle attività di uno **stabilimento** da parte di un titolare del trattamento o di un responsabile del trattamento nell'Unione, indipendentemente dal fatto che il **trattamento** sia effettuato o meno nell'Unione.

71

(segue) Ambito di applicazione oggettivo

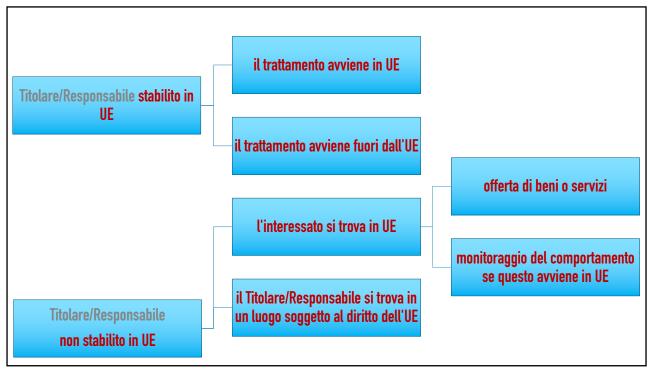
- 2. Il presente regolamento si applica al trattamento dei dati personali di **interessati che si trovano nell'Unione**, effettuato da un titolare del trattamento o da un responsabile del trattamento che **non è stabilito** nell'Unione, quando le attività di trattamento riguardano:
- a) l'offerta di beni o la prestazione di servizi ai suddetti interessati nell'Unione, indipendentemente dall'obbligatorietà di un pagamento dell'interessato; oppure
- b) il monitoraggio del loro comportamento nella misura in cui tale comportamento ha luogo all'interno dell'Unione.

(segue) Ambito di applicazione oggettivo

3. Il presente regolamento si applica al trattamento dei dati personali effettuato da un titolare del trattamento che non è stabilito nell'Unione, ma in un luogo soggetto al diritto di uno Stato membro in virtù del diritto internazionale pubblico.

Es.: rappresentanza diplomatica o consolare di uno Stato membro

73



Che cos'è l'esimente domestica?

• Si tratta dell'esclusione dall'ambito di applicazione del GDPR di alcuni trattamenti a carattere esclusivamente personale e domestico

Art. 2, c. 2 (GDPR)

Il regolamento **non si applica** ai trattamenti di dati personali:

c) effettuati da una persona fisica per l'esercizio di attività a carattere esclusivamente personale o domestico;

[...]

75

Quali sono i principi generali cui si devono ispirare le attività di trattamento dei dati personali ?

Art. 5 (GDPR)

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («**liceità**, **correttezza e trasparenza**»);
- le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento devono essere facilmente accessibili e comprensibili, deve essere utilizzato un linguaggio semplice e chiaro (cfr. considerando n. 39)
- b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; [...] («limitazione della finalità»);
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («**minimizzazione dei dati**»);

(segue) principi generali

- d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («**esattezza**»);
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; [...] («**limitazione della conservazione**»);
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

77

(segue) principi generali

- 2. Il titolare del trattamento è competente per il rispetto del paragrafo 1 e in grado di comprovarlo («responsabilizzazione»).
- non più obblighi espliciti ma autovalutazione, applicazione di misure e controlli in cui essere in grado di dimostrare quanto fatto
- per esempio il registro del trattamento

Inutilizzabilità dei dati

Art. 2-decies (Codice Privacy)

(Inutilizzabilità dei dati)

1. I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali non possono essere utilizzati, salvo quanto previsto dall'articolo 160-bis. [ambito processuale in cui vigono le norme processuali]

79

Cosa si intende per categorie particolari di dati personali

- «dati genetici»: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o
 acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla
 fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare
 dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;
- «dati biometrici»: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;
- «dati relativi alla salute»: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;
- dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona

Dati personali relativi a condanne penali e reati (art. 10, GDPR)

 dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza

81

Quando il trattamento è «lecito» ? Quali sono le basi giuridiche del trattamento ? Quali sono le condizioni di liceità del trattamento ?

- Dati personali
 - Art. 6 GDPR
- Dati particolari
 - Art. 9 GDPR
- Dati personali relativi a condanne penali e reati
 - Art. 10 GDPR

Quando il trattamento è «lecito» ? Quali sono le basi giuridiche del trattamento ? Quali sono le condizioni di liceità del trattamento ?

Art. 6 (GDPR)

- 1. Il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
- a) l'interessato ha espresso il **consenso** al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un **contratto** di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un **obbligo legale** al quale è soggetto il titolare del trattamento;

83

(segue) Quando il trattamento è «lecito» ? Quali sono le basi giuridiche del trattamento ? Quali sono le condizioni di liceità del trattamento ?

Art. 6 (GDPR)

- d) il trattamento è necessario per la **salvaguardia degli interessi vitali** dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di **interesse pubblico** o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del **legittimo interesse** del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

Sul legittimo interesse

- Considerando n. 47
- Esempio del telemarketing
 - Art. 130 Codice Privacy

85

A quali condizioni possono essere trattati i dati particolari?

Art. 9 (GDPR)

- a) l'interessato ha prestato il **proprio consenso esplicito** al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche[...];
- b) il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale [...];
- c) il trattamento è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica qualora l'interessato si trovi nell'incapacità fisica o giuridica di prestare il proprio consenso;

(segue)

- d) il trattamento è effettuato, nell'ambito delle sue legittime attività e con adeguate garanzie, da una **fondazione**, **associazione o altro organismo senza scopo di lucro** che persegua finalità politiche, filosofiche, religiose o sindacali, a condizione che il trattamento riguardi unicamente i membri, gli ex membri o le persone che hanno regolari contatti con la fondazione, l'associazione o l'organismo a motivo delle sue finalità e che i dati personali non siano comunicati all'esterno senza il consenso dell'interessato;
- e) il trattamento riguarda dati personali resi **manifestamente pubblici** dall'interessato;

87

(segue)

- f) il trattamento è necessario per ac**certare, esercitare o difendere un** diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali;
- g) il trattamento è necessario per **motivi di interesse pubblico rilevante** sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- h) il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali [...];

(segue)

- i) il trattamento è necessario per **motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica**, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale;
- j) il trattamento è necessario a fini di **archiviazione nel pubblico interesse**, di **ricerca scientifica** o **storica o a fini statistici** in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

89

La Basi Giuridiche nella Pubblica Amministrazione

art. 2 ter Codice Privacy

- compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere
 - previsto da una norma di legge o di regolamento (nei casi consentiti dalla legge)
 - la comunicazione di dati personali (non particolari) ad un altro titolare deve essere prevista da norma di legge o di regolamento
 - in assenza, se necessaria, è possibile decorsi 45 gg. dalla richiesta al Garante
 - la diffusione è consentita solo se prevista da norma di legge o di regolamento

La Basi Giuridiche nella Pubblica Amministrazione (dati particolari) art. 2 sexies Codice Privacy

- interesse pubblico rilevante
 - previsto dal diritto dell'unione
 - previsto da norme di legge o (nei casi previsti dalla legge) da regolamenti
 - deve essere specificato:
 - tipi di dati che possono essere trattati
 - le operazioni eseguibili
 - i motivi di interesse rilevante
 - le misure specifiche per la protezione dei diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato
 - la disposizione prosegue con alcune fattispecie già previste dalla norma

91

Condizioni per il consenso

Art. 7 (GDPR)

- 1. Qualora il trattamento sia basato sul consenso, il titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare che l'interessato ha prestato il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.
- 2. Se il consenso dell'interessato è prestato nel contesto di una dichiarazione scritta che riguarda anche altre questioni, la richiesta di consenso è presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro. Nessuna parte di una tale dichiarazione che costituisca una violazione del presente regolamento è vincolante.

(segue)

Art. 7 (GDPR)

- 3. L'interessato ha il diritto di **revocare** il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Prima di esprimere il proprio consenso, l'interessato è informato di ciò. Il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato.
- 4. Nel valutare se il consenso sia stato **liberamente** prestato, si tiene nella massima considerazione l'eventualità, tra le altre, che l'esecuzione di un contratto, compresa la prestazione di un servizio, sia condizionata alla prestazione del consenso al trattamento di dati personali non necessario all'esecuzione di tale contratto.

93

Com'è disciplinato il consenso dei minori?

Art. 8 (GDPR)

- 1. Qualora si applichi l'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale.

 Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni.
 - Art. 2-quinquies (Codice Privacy).
 - 1. ... il minore che ha compiuto i quattordici anni può esprimere il consenso al trattamento dei propri dati personali in relazione all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione. Con riguardo a tali servizi, il trattamento dei dati personali del minore di età inferiore a quattordici anni, fondato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento, è lecito a condizione che sia prestato da chi esercita la responsabilità genitoriale.
 - 2. In relazione all'offerta diretta ai minori dei servizi di cui al comma 1, il titolare del trattamento redige con linguaggio particolarmente chiaro e semplice, conciso ed esaustivo, facilmente accessibile e comprensibile dal minore, al fine di rendere significativo il consenso prestato da quest'ultimo, le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento che lo riguardi.

(segue)

Art. 8 (GDPR)

. . .

- 2. Il titolare del trattamento si adopera in ogni modo ragionevole per verificare in tali casi che il consenso sia prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale sul minore, in considerazione delle tecnologie disponibili.
- 3. Il paragrafo 1 non pregiudica le disposizioni generali del diritto dei contratti degli Stati membri, quali le norme sulla validità, la formazione o l'efficacia di un contratto rispetto a un minore.

95



Cos'è e a cosa serve l' «informativa»?

- Il trattamento dei dati personali è ispirato al principio di **trasparenza** anche al fine di garantire all'interessato l'esercizio dei propri diritti.
- L'informativa è preposta ad informare l'interessato prima che avvenga il trattamento, circa le caratteristiche del trattamento stesso.
- L'informativa serve anche al fine di consentire all'interessato di esprimere un consenso effettivamente informato (ove richiesto).
- È esibita dal Titolare del trattamento
- L'obbligo di informativa è previsto dagli articoli 12, 13 e 14 del GDPR.

97

(seque) Cos'è e a cosa serve l' «informativa»?

Che forma ha?

Deve essere concisa, trasparente, intelligibile, facilmente accessibile, con linguaggio semplice e chiaro, formulata per iscritto (ma anche con mezzi elettronici), se richiesto dall'interessato può avere forma orale (purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato (art. 12, c. 1, GDPR)

(segue) Cos'è e a cosa serve l' «informativa»?

Icone standardizzate

Le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 possono essere fornite in combinazione con icone standardizzate per dare, in modo facilmente visibile, intelligibile e chiaramente leggibile, un quadro d'insieme del trattamento previsto.

Se presentate elettronicamente, le icone sono leggibili da dispositivo automatico (art. 12, c. 7 e c. 8, GDPR)

99

Quali sono le informazioni contenute nell'informativa?

Occorre distinguere fra

- Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti **presso l'interessato** (art. **13**, GDPR)
- Informazioni da fornire qualora i dati personali **non** siano stati ottenuti presso l'interessato (art. **14**, GDPR)

Quali sono le informazioni da fornire qualora i dati siano raccolti presso l'interessato ? (art. 13, GDPR)

- a) **l'identità** e i **dati di contatto** del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i **dati di contatto** del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le **finalità** del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la **base giuridica** del trattamento;
- d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i **legittimi interessi** perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;

101

(segue) Quali sono le informazioni da fornire qualora i dati siano raccolti presso l'interessato ? (art. 13, GDPR)

e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;

• Chi sono i destinatari? la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento

f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili

(segue) Quali sono le informazioni da fornire qualora i dati siano raccolti presso l'interessato ? (art. 13, GDPR)

- a) il **periodo di conservazione** dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del **diritto di revocare** il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

103

(segue) Quali sono le informazioni da fornire qualora i dati siano raccolti presso l'interessato ? (art. 13, GDPR)

- d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- e) se la comunicazione di dati personali è un **obbligo legale o contrattuale** oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;
- f) l'esistenza di un **processo decisionale automatizzato**, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

Quali informazioni aggiuntive in caso di raccolta dei dati presso terzi?

Art. 14 (GDPR)

- le categorie di dati personali in questione;
- la fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;

105

In caso di raccolta dei dati presso terzi, quando va esibita l'informativa?

Art. 14 (GDPR)

- 3. Il titolare del trattamento fornisce le informazioni di cui ai par. 1 e 2:
- a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro **un mese**, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;
- b) nel caso in cui i dati personali siano **destinati alla comunicazione** con **l'interessato**, al più tardi al momento della **prima comunicazione** all'interessato; oppure
- c) nel caso sia prevista la comunicazione ad **altro destinatario**, non oltre la **prima comunicazione** dei dati personali.



107

Diritto ad essere informato (art. 12)

- Il Titolare del trattamento adotta misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro
 - Informazioni ex artt. 13, 14, 15-22, 34
- Le informazioni sono fornite per iscritto, o con altri mezzi, anche, se del caso, con mezzi elettronici
 - Se richiesto dall'interessato, le informazioni possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato (che le domanda)
- Informazioni ex artt. 13 e 14, fornite in combinazione con icone standardizzate.
 - Se presentate elettronicamente devono essere leggibili da un dispositivo automatico

Poteri di tipo cognitivo Diritto ad essere informato (art. 12) Diritto di accesso (art. 15) Diritto di rettifica (art. 16) Diritto di limitazione del trattamento (art. 18) Diritto alla portabilità dei dati (art. 20) Poteri di tipo interditivo Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

109

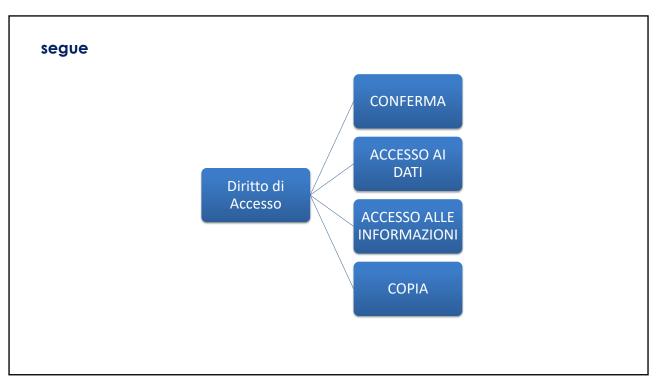
Chi li può esercitare?

- interessato
- e ... nel caso di persona deceduta
 - (art. 2 terdecies Codice Privacy)
 - da chi ha un interesse proprio
 - da chi agisce a tutela dell'interessato in qualità di suo mandatario o per ragioni familiari meritevoli di protezione

Diritto di Accesso (art. 15)

- l'Interessato ha diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni. (art. 15, c. 1)
 - da non confondere con:
 - Diritto di accesso ex legge 241/1990;
 - Accesso civico ex D.Lgs. 33/2013;
 - Obblighi di trasparenza della P.A. ex D.Lgs. 33/2013
 - Altre norme speciali che disciplinano il diritto di accesso in ambiti specifici e in applicazione di diversi principi giuridici (es. settore bancario e assicurativo, ambientale, etc.)
- il **Titolare** fornisce **una copia** dei dati personali oggetto di trattamento (art. 15, c. 3)
- N.b.: Non solo i dati testuali (anche fotografie, dati sonori, videoriprese, ecc...)

111



Limitazioni

Art. 15, c. 4

- Non deve ledere i diritti e le libertà altrui
- Non deve ledere eventuali diritti altrui di privativa industriale o di proprietà intellettuale

113

Esercizio del diritto e formalità

- la GDPR non prescrive forme specifiche
- fa riferimenti in alcuni passaggi all'eventualità che la richiesta sia stata formulata mediante **mezzi elettronici**

Indicazioni dal Garante

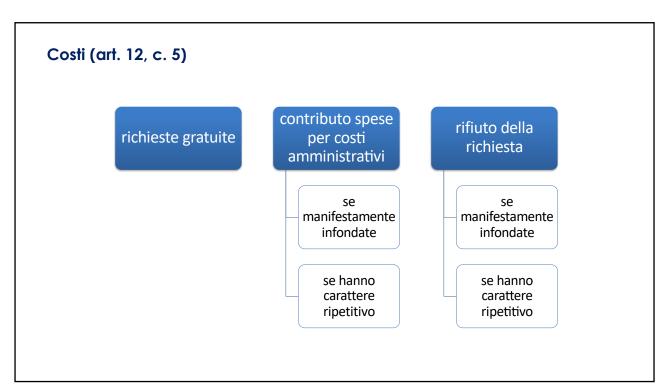
esempio di Istanza:

https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924

115

segue

- Riscontro entro un mese dal ricevimento della richiesta
- Termine **prorogabile di due mesi** tenuto conto della complessità e del numero delle richieste
- Gratuità



117

Forma del Riscontro (art. 12)

- Le informazioni sono fornite per iscritto o con altri mezzi, anche, se del caso, con mezzi elettronici
 - se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, le informazioni sono fornite, ove possibile, con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato (art. 12, c. 3)
- Se richiesto dall'interessato possono essere fornite oralmente purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato [procedura] (art. 12, c. 1)

segue (art. 12, c. 1)

Riscontro in **forma**:

- concisa
- trasparente
- intelligibile
- facilmente accessibile
- con linguaggio semplice e chiaro

119

Diritto di Accesso (art. 15) – CONFERMA

- Su questo aspetto occorre richiamare l'art. 12, c. 1, il quale fissa l'obbligo per il Titolare di adottare delle *misure appropriate* [procedure] per fornire all'interessato le comunicazioni di cui, fra le altre, all'art. 15
- Se il Titolare del trattamento può dimostrare che non è in grado di identificare l'interessato può rifiutare di soddisfare la richiesta dell'interessato [occorre pertanto anche qui una procedura formalizzata che consenta di fornire la dimostrazione ...]
- il Titolare può richiedere ulteriori informazioni all'istante se nutre ragionevoli dubbi circa la sua identità

Sempre sul tema della identificazione dell'interessato (cfr. art. 8)

- [...] per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento dei dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale
- [...]
- Il titolare del trattamento si adopera in ogni modo ragionevole **per verificare** in tali casi che il consenso sia prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale sul minore, in considerazione delle tecnologie disponibili
- [...]

121

SpID

- https://www.youtube.com/watch?v=w5Z5EBG1R1M
- http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/spid



Diritto di Accesso (art. 15) – ACCESSO AI DATI

- Provvedimento del Garante 23 dicembre 2004, 1121729
 - Quando chiede di accedere ai dati personali che lo riguardano, l'interessato non è tenuto ad indicare specificamente in quali atti o documenti essi sono contenuti: chi gestisce la banca dati deve comunicare tutte le informazioni in suo possesso.

123

segue

- Provvedimento del Garante 1998, 38901
 - Violano i principi dell'art.13 della legge n. 675 le risposte con le quali un consiglio e una giunta regionale comunicano all'interessato richiedente varie indicazioni di carattere generale sulla natura dei dati trattati, sulle modalità del trattamento e sulle relative finalità, nonché sugli uffici preposti al trattamento e i luoghi di conservazione dei dati, senza prospettare una indicazione intelligibile dei dati, la loro origine e le coordinate dei responsabili del trattamento se designati.

segue

Sulla **Forma Intelligibile dei dati** (cfr. art. 10, c. 5 e c. 6, del Codice)

- 5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a **terzi**, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.
- 6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una **grafia comprensibile**. In caso di comunicazione di **codici o sigle** sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.

125

Informazioni da fornire nell'ambito del riscontro sull'Accesso (art. 15, c. 1) – ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

- finalità del trattamento
- categorie di dati personali in questione
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali
- quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo

segue

- l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro **origine**;
- l'esistenza di un **processo decisionale automatizzato**, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

127

segue

2. Qualora i dati personali siano **trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale**, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

Costi specifici per la Copia

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

In caso di **ulteriori copie** richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un **contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi**.

Se l'interessato presenta la richiesta mediante **mezzi elettronici**, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.



Diritto alla Portabilità dei Dati (art. 20)

• Se il trattamento si basa sul consenso (6.1.a; 9.2.a) o su un contratto (6.1.b)

AND (condizioni che si devono verificare insieme)

• Se il trattamento è effettuato con mezzi automatizzati

cfr. anche:

- WP Art. 29 Guidelines on data portability (242, december 2016)
- https://about.fb.com/wp-content/uploads/2019/09/data-portability-privacy-white-paper.pdf

131

RIGHT TO DATA PORTABILITY – Diritto alla portabilità dei dati

- Diritto di ricevere i dati personali che lo (interessato) riguardano [in un formato che ne consenta il riutilizzo]
 - in formato strutturato (con metadati)
 - di uso comune
 - leggibile da dispositivo automatico
- Diritto di trasmettere i dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del precedente titolare del trattamento
- **Diritto di trasmissione** da un titolare ad un altro se tecnicamente possibile [e in modalità sicura] (considerando n. 68: formati dati interoperabili)

cfr. WP Art. 29 Guidelines on data portability (242, december 2016)

_		
Esem	n	\sim
F2GIII	U	U
		_

https://datatransferproject.dev

133

Considerazione sul trattamento aggiuntivo volto alla portabilità

"In sostanza, la portabilità dei dati comporta un **ulteriore livello di trattamento** da parte dei titolari, al fine di estrarre i dati dalla piattaforma filtrando le informazioni personali che non ricadono nell'ambito della portabilità quali i dati dedotti o quelli connessi alla sicurezza di un sistema. In tal modo, i titolari sono spinti a individuare in precedenza, a monte, i dati che, nei rispettivi sistemi, ricadono nell'ambito del diritto alla portabilità. Questo trattamento aggiuntivo sarà da ritenersi accessorio rispetto al **trattamento principale**, poiché **non è effettuato per conseguire una ulteriore finalità** definita dal titolare."

segue: Diritto a ricevere

- innanzitutto si tratta del (1) diritto a ricevere i dati personali trattati dal titolare, a memorizzarli in un device privato e ad utilizzarli anche per fini personali
- non è vincolante il passaggio dei dati ad un altro titolare
- è un completamento del diritto di accesso
- esempi:
 - playlist dal provider di servizi di streaming musicale con dati sugli ascolti
 - lista contatti dal provider di posta elettronica

135

segue: Diritto a Trasmettere

- si tratta di un (2) diritto a trasmettere i dati personali da un titolare ad un altro
- differenti tools
 - download
 - trasmissione diretta (ad esempio mediante lo sviluppo di apposite API)
- il diritto alla data portability non autorizza allungamenti sui temi di conservazione dei dati

Ricevente: Nuovo Titolare

- il ricevente deve limitarsi a trattare quanto strettamente necessario allo scopo predeterminato con l'interessato, anche nel caso in cui dovesse ricevere ulteriori informazioni non pertinenti
- il ricevente diventa infatti un nuovo titolare del trattamento con gli obblighi che ne conseguono, anche con riferimento al rispetto dei principi generali in materia di trattamento dei dati personali
- il ricevente deve aver provveduto ai necessari adempimenti prima di richiedere la portabilità dei dati

137

Sicurezza e Rischi relativi alla Portabilità

- 1) rischio identità, compromissione account, identità incrociate, token condivisi
- 2) rischio sul titolare destinatario, misure si autenticazione forte
- 3) rischio sulla trasmissione e crittografia dei dati
- 4) rischio sui dati memorizzati presso l'interessato, sensibilizzazione su uso di crittografia
- => Adozione di misure volte alla mitigazione del rischio "portabilità"

Quali dati sono oggetto di portabilità?

Condizione 1: dati personali che riguardano l'interessato

- sono esclusi i dati anonimi
- sono ricompresi i dati psudonimizzati
- wp art. 29 interpreta estensivamente il principio che i dati debbano riguardare l'interessato (cfr. p. 8)
- wp art. 29 d'altro canto ricorda i limiti di scopo in capo al nuovo titolare del trattamento che riceve i dati in seguito ad una richiesta di portabilità

139

segue

Condizione 2: dati personali forniti dall'interessato

- ad esempio inseriti tramite un form online
- devono anche essere inclusi che sono generati e raccolti dalle attività dell'utente
- non sono ricompresi invece i dati esclusivamente generati tramite l'elaborazione di dati grezzi ad esempio per la elaborazione di un profilo
- Rientrano:
 - Dati attivamente e consapevolmente prodotti dall'interessato
 - Dati grezzi generati dalla interazione della persona (es. transaction data, log file, access log, tracciato delle misurazioni del battito cardiaco, dati di track browser behaviour, etc.)
- Non rientrano i c.d. DATI CREATI DAL TITOLARE:
 - inferred data (che discendono dall'analisi dei dati comportamentali ad esempio e ne inferiscono ulteriore conoscenza)
 - derived data

segue

- Condizione 3: il diritto alla data portability non deve produrre effetti negativi sui diritti e le libertà di soggetti terzi
 - controllo degli scopi del trattamento che non possono eccedere rispetto a quanto pattuito e che non devono produrre nuove interferenze non ricomprese nello scopo

141

Atri accorgimenti da parte del Controller/Titolare

- verifica dell'identità / procedura di autenticazione
 - non ci sono norme prescrittive (cfr. art. 12, GDPR)
- tempo per la risposta
 - without undue delay (senza giustificato ritardo) e in ogni caso entro 1 mese dalla ricezione della richiesta
 - casi complessi max 3 mesi
- diniego deve essere motivato
- ad ogni richiesta deve essere dato riscontro anche se negativo

Costi

art. 12, c. 5, GDPR

- in caso di richieste manifestamente infondate o eccessive - in particolare per il loro carattere ripetitivo il titolare può
 - rifiutare di soddisfare la richiesta
 - addebitare un contributo spese tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti

143

segue

- l'esercizio del diritto da parte dell'interessato non comporta l'automatica cancellazione dei dati da parte del titolare del trattamento cui è rivolta la richiesta
 - La conservazione segue i principi generali
 - Se ricorrono i requisiti, l'interessato può esercitare il diritto alla cancellazione

Ipotesi particolare

- Può verificarsi l'ipotesi che, trascorso il periodo di conservazione dei dati ovvero raggiunta la finalità originaria della raccolta, il titolare debba cancellare i dati, senza che l'interessato abbia fino a quel momento formulato una richiesta di portabilità dei dati.
- In questo caso si ritiene che il principio generale di correttezza imponga al titolare del trattamento di informare l'interessato dell'imminente cancellazione dei dati, così da consentirgli di chiedere la portabilità degli stessi, salvando così il patrimonio informativo eventualmente realizzato nel corso del rapporto con il titolare (Ricci A., I diritti dell'interessato, in Finocchiaro 2018)

145



Diritto di rettifica e di integrazione (art. 16)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la **rettifica** dei dati personali <u>inesatti</u> che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'**integrazione** dei dati personali <u>incompleti</u>, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

=> Qualità del dato => Identità personale

147

Es.: registro dei battezzati

- 1065814
- 1067188
- 1066154
- 1067171
- 1082122
- 10407771353369
- Richiesta di cancellazione contrasta con la storicità dell'evento
- Richiesta di annotazione della volontà di non appartenere più alla Chiesta Cattolica

Diritto alla cancellazione (diritto all'oblio)						
(rinvio)						

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18)

- Consiste nel potere di imprimere sui dati un vincolo di indisponibilità e di inutilizzabilità.
- Art. 4(1)(3): il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18)

- 1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:
- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.
- 2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.
- 3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

151

segue

- Si evidenzia la **natura cautelare** del diritto alla limitazione del trattamento
- C67: le modalità per limitare il trattamento potrebbero consistere per esempio:
- nel trasferire temporaneamente i dati personali selezionati verso un altro sistema di trattamento;
- (II) nel rendere i dati inaccessibili o nel rimuoverli temporaneamente da un sito;
- (III) Negli archivi automatizzati, la limitazione del trattamento dovrebbe essere assicurata mediante dispositivi tecnici che inibiscono lo svolgimento di ulteriori operazioni di trattamento e la modificazione dei dati. Il sistema dovrebbe indicare chiaramente che il trattamento è stato limitato

segue

- Le modalità vengono valutate e decise dal titolare
- Occorre tenere conto dei tempi, dei costi, dell'impatto sui diritti di terzi e degli interessi sovraindividuali
- Per questo anche in questo ambito occorre fare i conti con l'art. 25 e, dunque, con un approccio di privacy by design
- EDPS: cosa fare nel caso in cui la limitazione paralizzerebbe l'intero sistema del trattamento ? (cfr. linee guida)

153

segue

- La limitazione ha durata temporanea e suscettibile di revoca una volta raggiunga la sua funzione
- Il titolare deve informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata
- Nei casi b e c, la revoca comporta la cancellazione dei dati in quanto trattasi di trattamento illecito o non più necessario

Notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione (art. 19)

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei **destinatari** cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, **salvo che** ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

155

C31

- Le autorità pubbliche a cui i dati personali sono comunicati conformemente a un obbligo legale ai fini dell'esercizio della loro missione istituzionale [...] non dovrebbero essere considerate destinatari qualora ricevano dati personali che sono necessari per svolgere una specifica indagine nell'interesse generale
- Le richieste di comunicazione inviate dalle autorità pubbliche dovrebbero sempre essere scritte, motivate e occasionali e non dovrebbero riguardare un intero archivio o condurre all'interconnessione di archivi

Diritto di opposizione (art. 21)

 Dichiarazione di volontà che produce l'effetto di interrompere in via definitiva il trattamento, salvo che il titolare non dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per proseguire con il trattamento che prevalgano sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato, oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

157

Diritto di opposizione (art. 21)

- 1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
- 2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di **marketing** diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.
- 3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

Diritto di opposizione (art. 21)

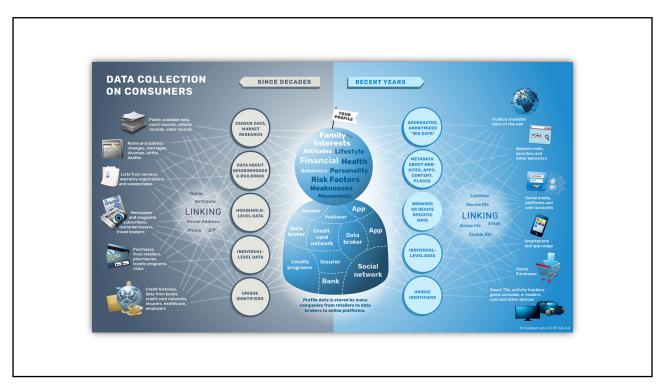
- 4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.
- 5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione **con mezzi automatizzati** che utilizzano specifiche tecniche.
- 6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di **ricerca scientifica o storica o a fini statistici** a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

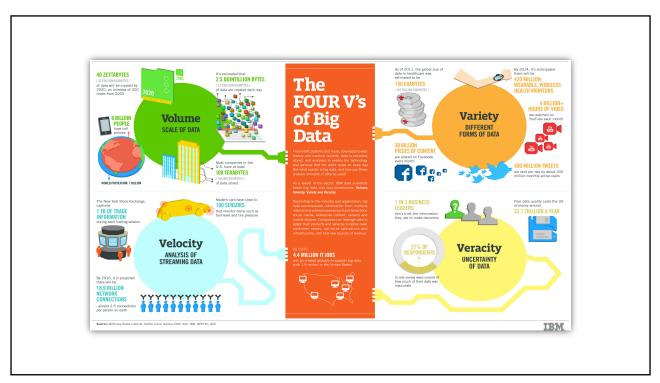
159

Trattamenti automatizzati e profilazione (art. 22)

L'art. 22 sancisce il diritto dell'interessato di « non essere sottoposto ad una decisione, basata unicamente sul **trattamento automatizzato**, compresa la **profilazione**, che produca effetti giuridici che lo riguardano o incida in modo analogo significativamente sulla sua persona ».

(rinvio)





Tipologie di dati

Cfr. ICO, Big data, artificial intelligence, machine learning and data protection, 20170904, Version; 2,2

- Provided data is consciously given by individuals, eg when filling in an online form.
- Observed data is recorded automatically, eg by online cookies or sensors or CCTV linked to facial recognition.
- Derived data is produced from other data in a relatively simple and straightforward fashion, eg calculating customer profitability from the number of visits to a store and items bought.
- Inferred data is produced by using a more complex method of analytics
 to find correlations between datasets and using these to categorise or
 profile people, eg calculating credit scores or predicting future health
 outcomes. Inferred data is based on probabilities and can thus be said
 to be less 'certain' than derived data.

163

Profilazione (riprende le slide iniziali)

Il regolamento definisce la profilazione all'articolo 4, punto 4, come:

qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica.

La profilazione – in base a questa definizione – è, dunque, costituita da **tre elementi**:

- deve essere una forma di trattamento automatizzato;
- deve essere effettuata su dati personali;
- il suo obiettivo deve essere quello di valutare aspetti personali relativi a una persona fisica.

L'articolo 4, punto 4, fa riferimento a "qualsiasi forma di trattamento automatizzato" e **non al trattamento "unicamente" automatizzato** (di cui all'articolo 22). La profilazione deve implicare una qualche forma di trattamento automatizzato, sebbene il coinvolgimento umano non comporti necessariamente l'esclusione dell'attività dalla definizione.

Profilazione

Esempio

Un intermediario di dati raccoglie dati da diverse fonti pubbliche e private, per conto dei suoi clienti o per finalità proprie. Raccoglie i dati per sviluppare profili sulle persone e inserirle in segmenti e poi vende queste informazioni alle imprese che desiderano migliorare l'orientamento dei loro beni e servizi. L'intermediario di dati esegue la profilazione inserendo una persona in una determinata categoria in base ai suoi interessi.

L'esistenza o meno di un processo decisionale automatizzato, così come definito nell'articolo 22, paragrafo 1, dipenderà dalle circostanze.

165

Linee guida del Garante sulla profilazione (2015)

- consenso preventivo, espresso, libero, inequivoca manifestazione di volontà, trattamento chiaramente individuato, documentato per iscritto
 - salvo che non si tratti di trattamento legittimato in base ad un diverso presupposto (es.: contratto) e nei limiti di questo (ad es.: necessario per adempiere l'obbligazione)
 - n.b.: resta l'obbligo di informativa
- obbligo di informativa
 - multistrato
 - attenzione a non incrementare la complessità a discapito della trasparenza effettiva
 - tenere traccia delle versioni
 - fruibile
 - accessibile
- rispetto dei principi generali sul trattamento dei dati

Linee guida del Garante sulla profilazione (2015) (... segue)

- modalità di espressione del consenso
 - utenti non autenticati
 - discontinuità nella esperienza di navigazione
 - precisazione delle finalità di profilazione ed indicazione delle modalità
 - indicazione che la prosecuzione nella navigazione implica il consenso
 - link alla informativa
 - link all'area per la negazione/gestione del consenso
 - utenti autenticati
 - realizzazione di uno spazio fisico virtuale deputato alla raccolta e alla gestione del consenso degli utenti autenticati
- policy su data retention
- rispetto del diritto di opposizione

n.b.: la profilazione ex art. 37 poteva comportare l'obbligo di notificazione al Garante

167

Art. 22. Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione

- 1. L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.
- 2. <u>Il paragrafo 1 non si applica</u> nel caso in cui la decisione:
- a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un **contratto** tra l'interessato e un titolare del trattamento;
- b) sia autorizzata dal **diritto** dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
- c) si basi sul **consenso esplicito** dell'interessato.

Art. 22. Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (segue)

- 3. Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il **diritto di ottenere l'intervento umano** da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.
- 4. Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) [consenso] o g) [motivi di interesse pubblico], e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

169

Linee guida sul processo decisionale automatizzato (WP art 29)

Versione emendata e adottata in data 6 febbraio 2018

https://ec.europa.eu/newsroom/article29/item-detail.cfm?item id=612053

- Il processo decisionale automatizzato ha una portata diversa da quella della profilazione, a cui può sovrapporsi parzialmente o da cui può derivare.
- Il processo decisionale esclusivamente automatizzato consiste nella capacità di prendere decisioni impiegando mezzi tecnologici senza coinvolgimento umano. Le decisioni automatizzate possono essere basate su qualsiasi tipo di dati

Profilazione e processo decisionale automatizzato

- Le decisioni automatizzate possono essere prese ricorrendo o meno alla profilazione, la quale a sua volta può essere svolta senza che vengano prese decisioni automatizzate.
- Tuttavia, la profilazione e il processo decisionale automatizzato non sono necessariamente attività separate.

Esempio

Infliggere una multa per eccesso di velocità esclusivamente sulla base delle prove fornite dall'autovelox è un processo decisionale automatizzato che non implica necessariamente la profilazione.

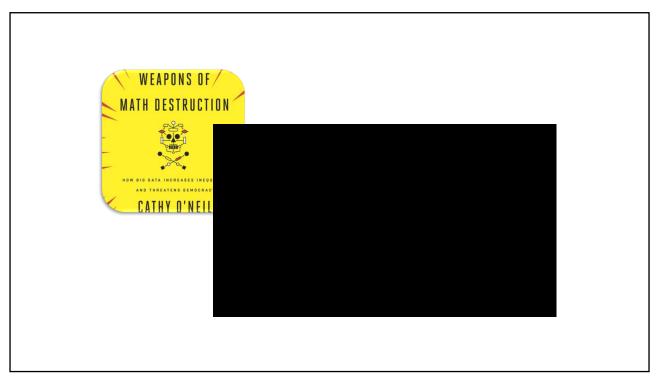
Tuttavia la decisione di infliggere la multa sarebbe basata sulla profilazione se le abitudini di guida della persona in questione fossero state monitorate nel tempo e, ad esempio, l'ammontare della multa fosse il risultato di una valutazione che coinvolge altri fattori quali l'eventuale recidiva di eccesso di velocità o l'eventuale recente violazione di altre disposizioni del codice della strada.

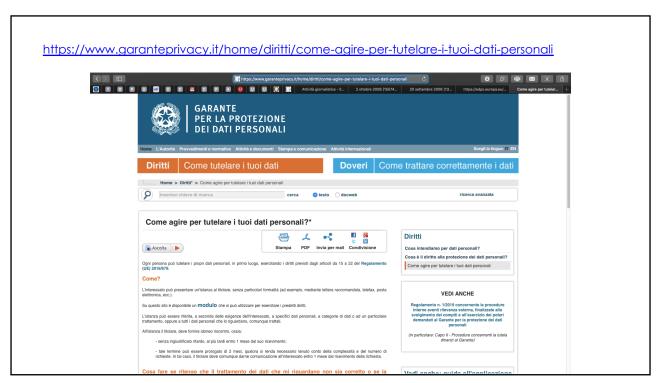
171

(segue)

• Le decisioni che non sono unicamente automatizzate potrebbero includere anche la profilazione.

Ad **esempio**, prima di concedere un mutuo, un istituto bancario può prendere in considerazione il punteggio sull'affidabilità creditizia del mutuatario, associandolo a ulteriori interventi significativi svolti da esseri umani prima che venga adottata qualsiasi decisione relativa alla persona in questione





Reclamo

Articolo 77

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo

- 1. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il presente regolamento ha il diritto di proporre <u>reclamo a un'autorità di controllo</u>, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.
- 2. L'autorità di controllo a cui è stato proposto il reclamo informa il reclamante dello stato o dell'esito del reclamo, compresa la possibilità di un ricorso giurisdizionale ai sensi dell'articolo 78.

175

Ricorso

Articolo 78

Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti dell'autorità di controllo

- 1. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale, ogni persona fisica o giuridica ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo avverso una decisione giuridicamente vincolante dell'autorità di controllo che la riguarda.
- 2. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale, ciascun interessato ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo qualora l'autorità di controllo che sia competente ai sensi degli articoli 55 e 56 non tratti un reclamo o non lo informi entro tre mesi dello stato o dell'esito del reclamo proposto ai sensi dell'articolo 77.
- 3. Le azioni nei confronti dell'autorità di controllo sono promosse dinanzi alle autorità giurisdizionali dello Stato membro in cui l'autorità di controllo è stabilita.
- 4. Qualora siano promosse azioni avverso una decisione di un'autorità di controllo che era stata preceduta da un parere o da una decisione del comitato nell'ambito del meccanismo di coerenza, l'autorità di controllo trasmette tale parere o decisione all'autorità giurisdizionale.

Ricorso

Articolo 79

Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento

- 1. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale disponibile, compreso il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo ai sensi dell'articolo 77, ogni interessato ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo qualora ritenga che i diritti di cui gode a norma del presente regolamento siano stati violati a seguito di un trattamento.
- 2. Le azioni nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento sono promosse dinanzi alle autorità giurisdizionali dello Stato membro in cui il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento ha uno stabilimento. In alternativa, tali azioni possono essere promosse dinanzi alle autorità giurisdizionali dello Stato membro in cui l'interessato risiede abitualmente, salvo che il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica di uno Stato membro nell'esercizio dei pubblici poteri.

177

Infografica

https://www.garanteprivacy.i t/documents/10160/0/Conos ci+i+principali+diritti+previsti+ dal+Regolamento+UE+2016+ 679.pdf/f555cc05-ad3b-51ed-70a5-1148df064997?version=1.3

